

# IL COMUNE

# GIORNALE DI PADOVA

## POLITICO-QUOTIDIANO

Ca. Piazza del Museo Civico  
PADOVA

... se la patria non è una fede  
cessa d'essere forza e potenza.  
Il Comune - 1864

PREZZO D'ABBONAMENTO

al 31 Dicembre 1891

L. 10

per l'estero spese di posta in più

Direzione ed Amministrazione: Padova, Via Spirito Santo

In tutta Italia C. 5 - Un numero arretrato C. 10

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed avvisi in 4.ª pagina Cent. 20 alla linea.

In 3.ª pagina Cent. 30 alla linea.

Comunicati, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

### AVVISO

A comodo della nostra benevola e numerosa clientela apriamo un nuovo abbonamento per l'epoca autunnale ed a tutto 31 dicembre

per sole L. 7.50

L'abbonato, subito rientrato in città, riceverà il Giornale a domicilio.

### GIORNO PER GIORNO

La buona corrente di Borsa si è mantenuta costante anche nella giornata di ieri, ed ormai vi è motivo a sperare non solo che si mantenga, ma che migliori sempre più, e che le mene dei ribassisti non facciano più alcuna breccia sul mercato.

I giornali di Roma continuano a polemizzare sull'articolo di Crispi comparso nella *Contemporary Review*. Per dire la verità non ci sembra prezzo dell'opera il confutarlo, e molto meno il farne l'apologia.

La "Tribuna", in questo, lo analizza molto sensatamente, mettendo in rilievo il difetto principale di Crispi, ch'è quello di seguire un'idea fissa, e di volere che gli altri l'accettino ad ogni costo anche se le circostanze di fatto ne dimostrano l'inconvenienza e l'assurdità.

L'idea fissa di Crispi è che la Francia del 1891 sia la stessa Francia di venti anni fa, e nel programma politico di quella potenza si comprenda, fra gli altri obiettivi, anche la ricostituzione del potere temporale del Papa.

Qualche giornale anche monarchico di Francia, deride Crispi per questa ubbia, e gli domanda perchè non si faccia ombra delle dimostrazioni cattolico-clericali di altri paesi, e perchè non trovi modo d'indirizzarsi all'Austria ed al partito ultramontano di Germania, dove non si lascia passare giorno senza una dimostrazione a favore del potere temporale del Papa.

In conclusione, secondo il giudizio della massima parte dei giornali francesi, Crispi

appartiene a quella schiera di uomini politici di vista corta, i quali s'immaginano che se i Francesi nel 1849 non fossero andati a Roma, e non vi fossero tornati nel 1867, qualcuno non vi sarebbe andato in loro vece, mentre non vi sarebbe andata l'Italia. - La storia è ancora troppo fresca per giudicare dei suoi avvenimenti senza reticenze o senza prevenzioni.

Vi è nella politica odierna qualche incidente che sfata i calcoli più probabili, e lascia nell'incertezza il più attento osservatore.

Niente di più naturale, per esempio, che il Re di Serbia, questo figlioccio e beniamino dello Czar, dopo di aver visitato la Russia, volesse passare a Parigi e far conoscenza con questa grande capitale della moda. Ma come si spiega, dati gli umori attuali fra Pietroburgo e Vienna, che il giovine Re vada pure alla capitale austriaca, come annunziano i giornali?

La politica segue le sue leggi, e subisce anche le sue fatalità. Fra queste fatalità ve n'ha una dalla quale non si sfugge: che cioè in caso di guerra fra la Russia e l'Austria, la Serbia, che fa la parte di ramo primogenito dello Slavismo, formerebbe come una specie di avanguardia degli eserciti russi.

Distratta da colpi di scena più in grande l'opinione pubblica da molto tempo non si rivolge ad un paese, dove tuttavia, se badiamo a certi sintomi, si va maturando una evoluzione non senza pericoli per le istituzioni vigenti.

Voglio parlare della Spagna, dove le sette rialzano il capo, specialmente nelle provincie meridionali più accessibili alle dottrine d'importazione straniera. Barcellona è il quartier generale dei repubblicani spagnoli, e una levata di scudi del partito, il quale va facendo adepti anche tra le file dell'esercito, è fra i casi probabili. Non ci mancherebbe altro per la Spagna.

### Punire non basta

Ecco l'articolo del giornale *L'Esercito* a proposito dei fatti di Bologna:

«Non saremo certamente gli ultimi ad esprimere il più vivo e sincero rammarico per quanto è accaduto nella patriottica Bologna; nè mancheremo di disapprovare incondizionatamente la condotta degli Ufficiali del 50. Reggimento Fanteria, se non fossimo certi

Di solito la più piccola catastrofe basta a disperdere quelle frivole adunanze. Quando non si può più divertirsi ognuno se ne va: è regola generale.

E perchè la festa della signora marchesa sopravviveva al defunto piacere? era forse per parlare del dramma recente, per investigarne a bell'agio tutti i dettagli e tutte le circostanze?

Nemmen per sogno, e si fu con fatica se qualche barbogio ostinato parlava di quella vecchia storia che non avea che l'età di un'ora.

C'era un altro motivo; c'era un altro dramma in corso di rappresentazione.

Delle vaghe voci circolavano qua e là, sparse non si sa da chi, e gli ospiti della signora marchesa si fermavano ingenuamente per conoscerlo.

Il romanzo di cui si trattava non rassomigliava a quella brutale tragedia che s'era sviluppata nella vicina viuzza. Era un romanzo d'intrigo, un'altra commedia tutta piena di misteri eleganti e di donate peripezie.

L'eroe era Gabriele de Feuillans, l'eroina Olimpia di Treguern; si parlava di matrimonio e si parlava anche di milioni.

Era già molto tempo che il mondo s'occupava di que' vaghi rumori che correvano sul conto del bel Gabriele. La storia della tintina inglese da cento mille franchi d'annualità e dei quindici o venti milioni che doveva rendere era tanto conosciuta che dovea noverarsi nei racconti da fanciulli: non ci si credeva più, o almeno, si diceva che Feuillans si era arenato in porto, che era alla fine delle

che le loro intenzioni sono state travisate e che i fatti ebbero una conclusione che non era stata da essi in alcun modo preveduta.

D'altra parte lo scoppio di un legittimo risentimento e il desiderio di compiere un atto di militare solidarietà, non si debbono certamente confondere colle vie di fatto, le quali dopo tutto e di fronte alla aggressiva attitudine dei tumultuanti, costituirono una legittima difesa.

Un comunicato del Ministero della Guerra, riassumendo i fatti stabilisce che alcuni della folla furono i primi a lanciare sassi e vituperi contro gli Ufficiali e soggiunge che il Ministro della Guerra, nell'assenza da Bologna del Comandante titolare del Corpo di Armata Generale Dezza, ha ordinato al Generale De Somnaz Comandante il IV Corpo d'Armata di recarsi immediatamente a Bologna e procedere subito ad una severa inchiesta, in base alla quale vedrà le altre misure che saranno da prendersi verso i colpevoli.

E sta bene: se vi sono colpevoli sono severamente puniti: se vi sono responsabili di non aver prevenuto le spiacevoli scene, paghino il fio della propria inettitudine o trascuranza, ma con ciò è risolta la questione? Nessuno lo crederà al serio.

Il substrato visibilissimo di certe offese contro l'Esercito è l'odio contro le istituzioni; subito dopo il grido di *Abasso l'Esercito*, viene quello di *Viva l'Anarchia*; la propaganda pertinace che si va facendo contro il così detto militarismo, non si rivolge contro l'Esercito che come un ostacolo; si mira più alto, perchè si comprende che certi ideali non saranno raggiunti, se non passando sul corpo dell'Esercito. Così a Bologna, così dappertutto.

La propaganda ormai dura da troppo lungo tempo, ed ha preso tali proporzioni che avrebbe già dovuto richiamare l'attenzione del Governo. Ma chi ci pensa? E lecito chiedere cosa facessero per parecchie settimane le Autorità politiche e giudiziarie di Bologna? È naturale quindi che nell'Esercito si sia prodotta una viva esasperazione e che questo Esercito abbandonato a se stesso, pensi a farsi rispettare da sé, sia pure perdendo la misura, o ricorrendo a mezzi, come s'è visto, pericolosi che nessuno saprebbe approvare.

Noi non abbiamo aspettato fino ad oggi ad additare il pericolo. L'onorevole Ministro della guerra bisogna che ci pensi sul serio e presto. Punire chi ha agito sotto l'impeto dell'ira e della inconsideratezza, non basta. Bisogna che all'Esercito ed a coloro che ne fanno parte sia garantito il rispetto che va loro dovuto. Confessiamo che nel sistema di lasciar correre l'acqua per la china si è andati troppo in là e la misura è colma. I frutti si vedono.

sue risorse, e che gli usurai gli domandavano, approfittando della sua suprema necessità, la metà de' suoi venti milioni per gli ultimi centomila franchi!

Ma in quella sera le vaghe voci cangiavano d'aspetto. Non c'era più dubbio, la nube d'oro era scoppiata. Feuillans avea trovato qui centomila franchi, avea guadagnato l'immensa partita impegnata. Era ricco, milionario.

Pensate se si poteva occuparsi ancora d'un povero giovane ammazzato in un bugiattolo! Cos'è poi un assassino? ogni anno ce ne sono a centinaia. Ma venti milioni, e forse più! guadagnati così in un batter d'occhio, ecco un vero avvenimento! ecco una miniera d'emozioni! solo al pensarci, il cuore balza nel petto.

Sentite! ci è della forza in un terremoto. Non c'è assassino che tenga. Credo che un quartiere incendiato, o anche una città inondata non interesserebbe tanto come questo.

Perchè ogni uomo è giocatore, perchè ogni uomo ha avuto questo sogno stravagante, perchè ognuno torna su se stesso e cerca di rendersi conto del prodigioso delirio che lo coglierebbe in faccia a quest'impossibile felicità!

Vi rappresentate voi bene la faccia di un uomo che ha guadagnato venti milioni? un milione di rendita al cinque per cento! 83,333 franchi a 33 centesimi da spendere ogni mese senza intaccare il suo capitale! Non deve egli avere dei raggi sulla fronte come il sole! I suoi piedi toccano ancora la terra?

Si è per questo che tutti volevano contemplare l'illustre Gabriele. Non si vede due volte in vita simile trasfigurazione. Gli ospiti della

Difficilmente potrebbe l'onorevole Ministro della guerra tracciare ai dipendenti una linea di condotta, la quale lasciasse alla stampa fatisosa e provocatrice ampia licenza di offendere ed imponesse agli ufficiali dell'esercito, una noncuranza evangelica così contraria al decoro ed al prestigio della divisa come allo spirito della istituzione.

L'onore. Ministro della guerra ottenga dal suo collega di grazia e giustizia che le Autorità giudiziarie finiscano di dormire e compiano il dover loro e che le offese all'esercito vengano giudicate per citazione direttissima. Vedrà allora che fatti dolorosi come quelli di Empoli e di Bologna dovuti a cause straordinarie e che non menomano certamente la proverbiale cortesia e discrezione degli ufficiali del nostro esercito diventeranno impossibili. In caso contrario si avrà il diritto di dire: Questo non è Governo.

Anche in questa circostanza sentiremo certo ripetere i soliti fervorini, i soliti inni alla concordia tra il paese e l'esercito, che ne è la più alta e patriottica espressione. Ma queste sono frasi che non vogliono dir nulla. Si provveda piuttosto e seriamente a che questa concordia non sia spezzata dalle male arti di piccole minoranze fatte audaci dalla impunità, le quali dopo essere state la causa diretta di fatti luttuosi, si affrettano a farsene arma per nuove e maggiori agitazioni.

L'esercito e le popolazioni sono fuori di causa; lasciateli a sè stessi e si ameranno e si rispetteranno reciprocamente come si amaron e si rispettarono per il passato.

Sono in causa invece le passioni settarie, ed è sovra di esse che deve esercitare il suo impero la legge, se si vogliono evitare le più dolorose conseguenze.»

### TELEGRAMMI

VIENNA, 6. — Il re di Serbia arriverà qui il 10 corr. e scenderà al palazzo imperiale. Partirà il 11 per Ischl dove si tratterà due giorni, ripartendo quindi per incontrare il padre, che lo attenderà alla frontiera austro-bavarese.

CHERBURGO, 6. — Il Sindaco di Cherburgo in occasione della festa della Czarina, avendo indirizzato allo Czar un telegramma di felicitazioni, ricevette dallo Czar un telegramma in data 5 corrente da Wilmanstrand (Finlandia) che lo ringraziava sinceramente. Lo Czar soggiunge: «con vero piacere ricevemmo i bravi marinai francesi ed apprezziamo altamente la calorosa accoglienza fatta agli ufficiali ed all'equipaggio».

BRUXELLES, 6. — La Regina fece stamane un passeggiata in vettura.

marchesa, commossi, raccolti, inteneriti, cercavano il bel Gabriele: i meno espansivi sentivano il bisogno di portarlo in trionfo.

Gabriele però avea presso a poco il suo viso di tutti i giorni: forse era un po' più pallido del solito. Un uomo raggiante si era il piccolo avvocato Privat. Vedendolo l'avreste detto l'erede presuntivo del sig. de Feuillans.

Egli s'agitava, ed era questa la sua natura. Lo si avea veduto discorrere a voce bassa con la marchesa, dire alla sfuggita una parola all'orecchio del commendatore, scambiare uno sguardo con Olimpia di Treguern. Egli avea incettato il semi-Dio. Teneva Feuillans nel vano d'una finestra e gli parlava con speditezza.

Quando lasciò Feuillans lo si attornì come se fosse stato un alto personaggio. Egli si siedette e disse fra le altre cose rimarchevoli: — Quant'inque non abbia l'onore d'appartenere alla famiglia, la stima della quale vogliono onorarci il signor conte di Treguern e la signora marchesa mi permettono di parlare come ora faccio.

— Il conte di Treguern! si ripeté. — E chi chiamate voi il conte di Treguern? chiese Noisy il Secco.

— Quello che in apparenza ha il diritto di portare questo nome, rispose Privat con importanza.

Tutti quelli che conoscevano, anche in parte, la storia della casa Treguern, si guardarono stupiti. Poi tutti gli occhi interrogarono il commendatore Malo, seduto in disparte in un angolo della sala.

Il commendatore ascoltava il signor Privat

MADRAS, 6. — La carestia inferisce nelle Provincie di Chingleput e Avevtharest. Parecchie persone rimasero morte di fame.

LONDRA, 6. — L'imperatrice di Germania lasciò Fellystowe recandosi a Flessinga.

### UNA LETTERA del vescovo di Grenoble

Il vescovo di Grenoble ha indirizzato una lettera ai suoi diocesani - della quale ci piace riportare il brano seguente, perchè è in relazione colla questione politico-ecclesiastica in Francia:

« Bisogna - scrive monsignore - che i cattolici vadano al potere - entrando alla Camera ed al Senato. Allora essi potranno governare il loro paese, ricondurre in trionfo il Cristo che ama i francesi, rendere alla sua Chiesa quella libertà che le appartiene, assicurarle i suoi diritti, richiamare i cattolici espulsi, rendere giustizia a tutti e mostrare ai nostri nemici che noi sappiamo usare con moderazione e misericordia della vittoria.

Per riuscire è necessario - noi lo sappiamo - che i vescovi ed il clero s'uniscano a tutti i cattolici e siano disposti ad ascoltare la voce del Santo Padre, che li chiama al sacrificio delle loro idee personali a profitto della Santa Chiesa - loro madre - e della Francia - loro patria. E dunque una battaglia decisiva che si combatterà tra i cattolici ed i frammassoni; e dal risultato delle elezioni dipenderà la fortuna o la rovina del nostro paese. »

### QUATTRO CIFRE

Ho letto giorni sono quattro cifre che mi hanno fatto pensare.

Un professore di statistica igienica affermava che in Inghilterra il numero dei nati supera ogni anno di circa 800 mila il numero dei morti; mentre in Italia, che per popolazione può paragonarsi all'Inghilterra, questo numero raggiunge appena il mezzo milione.

D'altra parte, un professore di statistica agraria computava, su per giù, in trecento milioni il capitale necessario per un razionale rimboscimento delle nostre montagne, e in miliardi e cento milioni quello occorrente a bonificare tutti i nostri terreni sterili o paludosi.

A me è parso che queste cifre fra loro stesse si spieghino e si completino.

Quei trecentomila individui che le nostre mamme producono in meno delle mamme inglesi rappresentano certo la mortalità maggiore che fra noi si verifica nelle zone di malaria che cingono gran parte delle nostre isole e della nostra penisola. E a loro volta i no-

e non sembrava punto disposto a smentirlo. — Noi abbiamo affaticato molto, disse il signor Privat, che scosse lentamente il capo: c'era un'opposizione sotterranea che ci ha dato molto filo a torcere! Ma Sua Maestà si è degnata interporci, e ufficialmente vi annuncio che sposando madamigella Olimpia di Treguern, il signor Gabriele de Feuillans assumerà il nome di sua moglie con il titolo di conte, che appartiene alla famiglia fu da Tanneguy VII, morto nel 1614.

Il commendatore stese le mani sui bracciali della sua poltrona e alzò gli occhi al cielo. Le sue labbra si mossero, ma non parlò. Non era più il commendatore che interessava gli ospiti della marchesa; gli sguardi curiosi cercavano Olimpia. La si vedeva seduta presso la signora di Castellat nella sala vicina. Si poteva indovinare che la marchesa faceva al suo piccolo circolo d'intimi amici una comunicazione analoga a quella del signor Privat.

Non c'era nelle sale del palazzo Castellat una sola giovane che non avesse cangiata con entusiasmo la sua sorte con quella di Olimpia. Esse dicevano tutte col gentile sorriso sulle labbra: « E perchè non è toccata a me questa grande fortuna! »

Perchè Feuillans era uno di quegli uomini che colpiva l'immaginazione e il cuore delle donne. Per essere felici in amore, non c'era realmente bisogno di tutti quei milioni. Egli è vero però che i milioni che aveva non nuocevano.

(Continua)

APPENDICE N. 68

## SPIRITISMO

ROMANZO DI PAOLO FÉVAL

Marianna di Treguern nascose il suo improvviso pallore dietro al ventaglio. — Sarebbe lui! balbettò spaventata. — In originale! rispose tranquillamente il signor Privat.

CAPITOLO XXIII Conte di Treguern

Non si ballava più negli incantevoli giardini della marchesa. L'orchestra era stata congelata. Quel lugubre episodio che avea avuto luogo non permetteva più la gioia; la festa avea cangiato di carattere.

Ma la festa non era finita; essa avea fatto sosta soltanto dinanzi all'odore del sangue e s'era rifugiata nei magnifici salons del palazzo.

Non era più un ballo ma un'assemblea numerosa di persone del gran mondo. Cosa singolare, i ranghi della nobile toia non s'erano diradati.

stri terreni sterili e paludosi avrebbero potuto trovare o troverebbero le forze necessarie a bonificarli, se trecentomila individui rappresentassero ogni anno una sovrabbondanza di braccia e di pensiero, da poter applicare ai lavori straordinari di carattere agricolo.

A chi attribuire la colpa di siffatto equilibrio tra i bisogni urgenti e i mezzi di soddisfarli?

Certo, non alle mamme, che suppongo in Italia zelanti del dover loro come in Inghilterra. Forse è un po' colpa della natura, che non sempre ha dato ai nostri terreni i caratteri del famoso giardino, e un po' dell'uomo, che al rezzo di codesto giardino s'è per parecchio tempo addormentato.

Un giornale romano, che alle imprese dell'epoca megalomane non ha mai lesinato la sua adesione, ragionando sulle due ultime cifre, metteva quasi in canzone i fautori del rinnovamento agricolo, additandoli l'entità della spesa che, a questi lumi di luna, bisognerebbe addossarsi per ciò.

Il ragionamento, oggi come oggi, può correre; ma non correva ieri, e bisogna sperare che non corra domani.

Io ricordo che il compianto Baccarini aveva un giorno coraggiosamente segnalato, con una frase rimasta celebre, la necessità per l'Italia di provvedere radicalmente alla bonifica delle paludi. Però, lo stesso ministro s'era accorto, pare, un po' tardi di questo supremo bisogno; cioè dopo avere lanciata l'Italia in quel labirinto delle ferrovie complementari, dov'è entrata, tenendo in tasca un miliardo e d'onde uscirà probabilmente alleggerita di tre.

Certo, del senno di poi son piene le fosse; ma non varrebbe neanche la pena d'essere uomini politici, se alle impressioni d'un anno o d'una follia non si sapesse contrapporre conseguenze e previsioni di scadenza un po' più lontana.

Io mi figuro talvolta quale sarebbe oggi la situazione economica e finanziaria dell'Italia, se, pur rimanendo eguali le altre spese fatte negli anni scorsi, e pur avendo consacrato mezzo miliardo a congiungere e completare le ferrovie più importanti d'Italia, avessimo avuto il coraggio, nel 1876, di destinare cento milioni all'anno al rimboscimento delle foreste e alla bonifica delle paludi.

A quest'ora, secondo quel professore di statistica agraria, avremmo terminato l'opera colossale che ora ci si addita d'impossibile esecuzione avremmo assai probabilmente convertito in risparmio nazionale i frutti annualmente crescenti di questa operazione; avremmo evitato parecchie di quelle inondazioni che davano strappi energici e imprevisi al nostro bilancio; avremmo potuto collocare sulle ferrovie esistenti con vantaggio di tutti, assai più merci e prodotti di quelli che oggi vi trasportiamo; e col risparmio ottenuto e colla rendita agricola aumentata, potremmo oggi compiere in tre o quattro anni quella rete delle ferrovie secondarie o complementari, che da oltre dieci anni trascinandosi faticosamente come una palla al piede, e che richiederà altri dieci o dodici anni per essere assicurata.

Inoltre, avremmo anche soddisfatto il desiderio del professore di statistica igienica. Oggi, i nostri lavoratori non morrebbero più di malaria sui terreni dove prosperano i beccaccini. E le mamme italiane produrrebbero senza sforzo quegli ottocentomila connazionali ogni anno; che ora siamo costretti ad inviare alla produzione britannica.

Si può lesinare sul più e sul meno, si possono fare ipotesi sfavorevoli a circostanze straordinarie. Ma nessuno potrà negare che la massima parte di questi vantaggi sarebbe ora assicurata all'Italia, se quel centinaio di milioni ogni anno fosse stato speso per i due scopi accennati.

Invece, i cento milioni all'anno li abbiamo pur troppo spesi, ma in fretta e in furia per un altro scopo, anche scarsamente raggiunto.

Abbiamo voluto mettere il carro innanzi ai buoi; preparare dappertutto i mezzi di trasporto a derrate che dappertutto non c'erano, profonde ferrovie che non hanno intorno a sé l'ambiente necessario a renderle utili, e innalzarvi intorno degli argini che la furia irresistibile degli scoscedimenti montani ad ogni tratto rompe ed avvala.

Così, il capitale di costruzione, invece di aumentare il risparmio nazionale, ha reso necessari degli oneri nuovi per manutenzione di enti che non bastano a sé.

Né la produzione agraria, né la popolazione che su quella vive, hanno potuto raggiungere uno sviluppo proporzionato ai pubblici impulsi. E le ferrovie, costruite sotto pressioni elettorali, con grande inefficacia di preventivi, e con larghissimi consuntivi per gli apparatori, cercano invano su parecchi punti del regno quell'alimento di prodotti nuovi e costanti, che ora siamo impossibilitati a creare, perchè lo sforzo durato intorno al modo di trasportare ha esaurito in noi la vigoria necessaria a produrre le cose da trasportare.

Non è mia intenzione, e non servirebbe a nulla, recriminare sul passato.

Però, due pensieri mi paiono utili a dipanare da quelle quattro cifre.

Il primo è questo. Allorché una corrente travolge interessi ed idee verso una sola direzione, come avvenne dopo il 1876, bisognerebbe pure non ispregiare la resistenza che a siffatte correnti sogliono opporre gli spiriti solitari e forti, i quali intravedono, al di là del fervore, il periodo della ragione.

L'altro è questo. Per salvarsi dalle conseguenze di una lunga megalomania, è necessario oggi reprimere parecchi desideri e sacrificare parecchi bisogni. Ma l'avvenire italiano non finisce nel 1891, e ad un quinquennio di sacrifici pensati succederà certamente un periodo remuneratore di questi morali e pensati sacrifici.

In quel giorno, quando cioè l'Italia potrà ancora consacrare cento milioni all'anno in opere di pubblica utilità non bisognerebbe esitare un istante a cominciare quel miliardo e mezzo di spesa che dovrebbe riuscire al risanamento dei nostri territori di monte e di piano, soddisfacendo così i desideri del professore di statistica igienica, come le previsioni del professore di statistica agraria.

(Fanfulla) R. BONFADINI.

### IL CONGRESSO per la proprietà letteraria

Perché non ce n'è altre, anche questa del Congresso per la proprietà letteraria sta per diventare una questione politica.

Però tutti i discorsi e i commenti che si sono fatti su questo Congresso internazionale, discorsi e commenti basati sopra un telegramma della Stefani, non sono sinora che supposizioni ed ipotesi.

La verità vera è questa: che a tutto ieri nessuna proposta o richiesta ufficiale era stata fatta da parte della Società Internazionale di Parigi, né alla Società degli Autori, né al Municipio di Milano; motivo per cui il Consiglio della Società degli Autori che ieri si riunì per altri argomenti, non poteva prendere deliberazione alcuna su proposte che non conosceva. Sappiamo però che è imminente l'arrivo in Milano del sig. Leumirat, segretario della Società Generale, il quale viene appunto a Milano, latore di proposte concrete che ancora non conosciamo.

Le notizie ricevute più tardi da Parigi e da Berlino non giovano certamente ad appianare la vertenza.

È noto che due anni fa il Congresso si tenne a Venezia, l'anno scorso a Londra. Fu alla fine di quest'ultimo che in plenaria seduta venne deciso che il Congresso del 1891 dovesse tenersi a Berlino.

Da qualche tempo l'Associazione internazionale faceva pratiche perché Berlino rinunciasse a questo diritto, e cercava che il Congresso fosse tenuto a Milano; ma insistendo Berlino nel non rinunciarvi, pareva che la decisione di Londra, avesse la sua naturale attuazione.

Invece a Parigi si accentua sempre più la contrarietà che il Congresso Internazionale abbia luogo a Berlino; perciò grande irritazione fra i letterati tedeschi.

### CONTRO LE RACCOMANDAZIONI

L'onor. ministro delle finanze indirizzò agli uffici dipendenti la seguente circolare:

«Vedo, con vivo dispiacere, non solo persistere ma diffondersi sempre più fra gli impiegati di ogni categoria il non lodevole costume d'invocare l'interposizione di persone autorevoli, nella speranza di meglio assicurare con ciò l'esaudimento delle loro domande.

«Questo ricorrere al patrocinio di persone estranee all'Amministrazione significa aperta sfiducia negli immediati superiori e nell'istesso Ministero, quasi che agli impiegati fosse dato di avere giustizia solo mercè ufficiose ingegrenze, o queste valessero a ottenere loro favori speciali e non dovuti.

«Impressione poi particolarmente sgradita produce in me l'uso delle raccomandazioni, quando vi ricorrono ufficiali di un grado elevato, dai quali dovrebbe venire l'esempio di una condotta disciplinare per ogni rispetto corretta: sia che tentino giovare per proprio conto, sia che si facciano intercessori per ufficiali di gradi inferiori, ma non loro dipendenti gerarchici.

«Conviene por freno a questa usanza, nata e sorretta da spirito di indisciplina e di irrequietudine, e da dubbi che non dovrebbero avere presa sull'animo d'impiegati curanti del loro dovere: usanza deplorabile, che non può certamente giovare al credito dell'Amministrazione innanzi al pubblico, né all'istesso personale decoro degli impiegati.

«So che altre volte furono fatti ammonimenti in proposito; ma poiché, pur troppo, è dimostrato dai fatti che essi ora hanno perduto la loro efficacia, prego la S. V. di rinnovarli, facendo ben chiaramente conoscere agli impiegati dipendenti che le commendatizie che essi si procacciano, in nessun modo possono loro giovare; possono anzi essere argomento di una menzione sfavorevole nelle loro note personali, salvo quei più rigorosi provvedimenti che particolari circostanze fossero per consigliare. «Il ministro: G. COLOMBO.»

## Cronaca del Regno

Roma, 6. — È pubblicato il decreto che sistema gli uffici nella divisione per l'arte antica e in quella per l'arte contemporanea.

La divisione per l'arte antica è costituita da tre sezioni; quella per l'arte contemporanea da due sezioni.

Fino alla nomina del direttore capo di divisione per l'arte antica, ne faranno le veci, per la prima sezione, il comm. Barnabei; per le altre due il comm. Bongioanni.

Bologna, 6. (sera) — Dei risultati dell'inchiesta nulla si sa: le autorità militari mantengono rigorosamente il segreto.

Gli ufficiali che presero parte ai dolorosi fatti, saranno traslocati; non già il reggimento, come era corsa la voce.

Viterbo, 6. — Si parla di gravi irregolarità avvenute nella Cassa di risparmio.

Vi sarebbe un vuoto di cassa considerevole. Il Ministero ha inviato un ispettore a verificare.

Milano, 6. — Stasera alle ore sette si suicidò con un colpo di fucile alla bocca l'avvocato Arrigoni, conosciuto a Milano.

Aveva lasciata l'avvocatura per dedicarsi all'industria edilizia. Egli eresse il grande fabbricato in cui trovai l'Eden.

La crisi edilizia lo rovinò. Tale la causa del suicidio.

## CRONACA VENETA

### Ai nostri corrispondenti

Gratisissimi ai nostri corrispondenti, dei quali si aumenta il numero tutti i giorni dalle varie provincie del Regno, e specialmente dal Veneto, dobbiamo pregarti di essere brevi prima di tutto, poi di scrivere con calligrafia molto chiara per facilitare l'opera dei compositori.

La brevità è condizione indispensabile perchè si possa dar corso prontamente a più corrispondenze nello stesso numero del giornale, com'è desiderio di chi ci favorisce d'informazioni.

## Da Udine

(NOSTRA CORRISPONDENZA) Proclamazione dei Consiglieri Provinciali — Per 16 agosto Banchetto ai Mille — Un conduttore ferroviario sotto il treno — Il nostro Prefetto a Roma — In Tribunale.

Udine, 6. Oggi alle ore 11 ant., nella seduta pubblica alla Deputazione Provinciale vennero proclamati a Consiglieri provinciali i signori: Barnaba cav. dott. Domenico - Celotti cav. dott. Antonio - Deciani nob. dott. Francesco - Faelli Antonio - Ferro dott. Carlo - Gabrieli Giacomo - Lucchini Giuseppe - Magrini dott. Arturo - Rafinis dott. Nicolò e Renier cav. dott. Ignazio.

Si prevede fin d'oggi che la festa del 16 agosto riuscirà degna degli ospiti. Molte adesioni di rappresentanze comunali e di corpi morali cittadine e provinciali hanno ormai aderito.

Ecco il programma della giornata: Ore 7 e mezza ant. - Ricevimento alla Stazione dei superstiti dei mille.

Ore 10 e mezza ant. - Riunione di tutte le associazioni nella Palestra di ginnastica per recarsi al Palazzo Municipale.

Ore 11 ant. - Ricevimento al Municipio - Inaugurazione dei busti a Cairoli, Cella e Sella.

Ore 12 e mezza pom. - Congresso delle associazioni dei mille.

Ore 2 e mezza pom. - Banchetto.

Ore 5 pom. - Corse cavalli.

Il banchetto d'onore ai mille avrà luogo nel giorno 16 alle ore 2 e mezza pom. - Il tasso è fissato in lire 2.

Una grave disgrazia avvenne iersera sulla linea Udine-Pontebba.

Col treno n. 55 in arrivo in questa stazione alle ore 7,58 pom. da Pontebba pervenne la notizia che il conduttore di bagagli, sig. Pizzaglia Giuseppe, d'anni 38, cadde accidentalmente dal treno vicino a Moggio fratturandosi la gamba destra.

Fu visitato dai medici Stringari e Cingolotto i quali constatarono che il Pizzaglia aveva inoltre una lacerazione nell'avambraaccio destro, ed altre ferite sul capo, sulla faccia e all'orecchio sinistro.

Il disgraziato fu condotto in vettura alla stazione per la Carnia.

Oggi col treno n. 582 il Pizzaglia arrivò a Udine e venne condotto subito al nostro civico Spedale.

Lo stato del ferito è grave.

L'altra sera il nostro prefetto comm. Giuseppe Minoretta partì alla volta di Roma.

Ieri il nostro Tribunale condannava a tre mesi e 26 giorni di reclusione certa Marchiol Teresa da Udine colpevole di furto.

Vamba.

## CRONACA DELLA PROVINCIA

(Corrisp. del Comune)

Tribano, 5. — Un fenomeno nuovo (sic) Rispondiamo al Veneto N. 210, dicendo:

Di raccatti spurii cucendo centoncini l'araldo scribacchin avvisa a celebrarsi, e dalla proterva cervice asinina l'inverecundo umor sprizzando, s'attenta far velo al ver con sue canore nughe.

Mai no!... il vero è ver comunque detto.

L'infatuata squadra che lombeeggia il piffero, certo gl'infraocherà le tempia stitiche; ma il vulgo basso, quel dell'urna che scerne meglio, gli farà le fusa.

Dimmi, babbion: Quand'è che i vinti ridono e i vincitori son gialli?!

Ecco il fenomeno novo della tua mente losca. - Rientra nella stia.

Questo vanesio, dal cervel sghimbescio, è il capo, il senno del liberal partito!... cui una supina accolta farsaiacamente diè lo scottrò!...

Le stigmati non si levano, citrullo, con istudiatefmeschine ciancio, per quanto gonfiamente tu ti metta in alto... hai visto il Mane e il Techel, aspetta il Phares.

Noi poco ridiamo; opriam piuttosto per isfatare l'enuuca boria.

Il solito amico.

Camposampiero, 6. — Esami di proscioglimento. — Il R. ispettore scolastico del circondario di Cittadella, sig. Achille Bucci, terminerà tra poco di presiedere agli esami di proscioglimento in questo esteso mandamento. Egli mostrò una operosità singolare; lavorò da mane a sera come un operaio, e nulla trascurò perchè le prove finali riuscissero uno specchio fedele della capacità didattica e dello zelo dei docenti.

In tanti luoghi, più che esami, furono lezioni pratiche sulle varie materie del programma, e in qualche parte tenne anche delle conferenze che torneranno di grande vantaggio ai maestri nel prossimo venturo anno scolastico.

Sono due anni che egli ispeziona con amore e con cura paterna questo circondario, e le scuole cominciano a risentirne i benefici effetti. Egli vive per la scuola e per i maestri; loda ed incoraggia i diligenti, e nello stesso tempo scuote i tardi ed i pigri, e vuole che tutti si adoprino a tutt'uomo perchè la scuola dia quei frutti di educazione e di istruzione che giustamente si aspettano la famiglia e la società.

Tutti lo amano, tutti ne ammirano le precarie doti di mente e di cuore, e desiderano che il governo del Re lo lasci tra loro per molti anni.

A. S.

Castelbaldo, 6. — Ecco altri particolari sul nostro disastro:

Mercoledì 29 u. s. verso le 5 pom. si scatenò su questo paese un terribile uragano accompagnato da una grandinata devastatrice che distrusse le raccolte delle campagne più ubertose, togliendo a questi poveri agricoltori tutte le loro speranze.

Desolante è lo stato di queste fertili terre; vigneti distrutti, frutteti devastati, e dire che quest'anno formavano le speranze di molti commercianti, i quali era si trovarono completamente rovinati, proprio nel punto in cui stavano per usufruire della raccolta.

Ma ciò che è ancor più compassionevole è l'avvenire di questi poveri contadini; per la maggior parte braccianti, ai quali viene a mancare l'unico nutrimento, il granturco; la prospettiva di un inverno tribolato viene di già a funestare i loro cuori.

Povero Castelbaldo! non s'è ancora riavuto dai danni recati dalla disastrosa rotta d'Adige dell'ottantadue (la maggior parte dei terreni e case sono ipotecati colla Provincia per sopprimerli ai danni di quell'epoca) che gli piomba già un'altro disastro. Se il soccorso pubblico e quello del Governo non verranno in aiuto, altri maggiori guai sono riservati a questo disgraziato paese.

Cartna, 6. — Oggi 6, verso il tocco, fu trovata la bambina Casotto di Giuseppe d'anni 6, miseramente annegata nella fossa dietro la casa di sua abitazione. Non valsero le cure sollecite del Medico locale, accorso subito sul luogo, a richiamarla in vita; ella era di già cadavere.

La bambina era assente da casa fino dalla 11 ant. Al mezzogiorno la si cercò pel desinare, ma, inutilmente. Si corse a vedere alla fossa piena d'acqua e si rinvenne la disgraziata.

Ignorasi come sia succeduta la fatale disgrazia. Era la maggiore di tre figlie; tralascio di descrivere la disperazione dei suoi genitori.

S. M.

Carnignano di Brenta, 6. — Questa mattina verso le 7 il contadino Pasqualon Bortolo d'anni 28 trovandosi a falciare il fieno nella campagna del signor Rigon Elia, disgraziatamente mise un piede sopra una falce e si produsse una ferita piuttosto grave, lunga centimetri 10, profonda 1. Trasportato a casa dai compagni che si tro-

vano insieme a lavorare, venne soccorso dal dottore sig. Pozzan Francesco, il quale dichiarò la ferita guaribile in 25 giorni.

Il Pasqualon ha la madre vedova ed è il solo a guadagnarne. Poveri contadini!

Lucifero

## AVVISO

A comodo della nostra benevola e numerosa clientela apriamo un nuovo abbonamento per l'epoca autunnale ed a tutto 31 dicembre

per sole L. 750

L'abbonato subito rientrato in città riceverà il Giornale a domicilio.

## CRONACA DI CITTÀ

### Giornalismo.

Sappiamo che domenica prossima vedrà la luce nella nostra città un nuovo periodico settimanale intitolato *Il Veneto Letterario*.

Ne avrà la direzione il sig. Giorgio Fontebasso, ed hanno già accettato di far parte della redazione le signore: Virginia Olper Monis, Luigia Codemo, Adalgisa Bressan - Cavalleri; e i signori: Antonio Comm. Caccianiga, Giovanni Dott. Vaccari, S. D. Paoletti, Fabio Gualdo, Giuseppe Borghetti, Lucio Bologna, Guido Fabiani, Enrico Guidotti, A. Fava, Genserico Granata, Gaetano Mosconi, ecc.

Sommario del primo Numero del *«Veneto Letterario»*. La ragione per cui (*Il Direttore*) una esumazione (*U. S. Farchetti*) fuoco al collegio! (*Adalgisa Bressan Cavalleri*) Notturno (*Fabio Gualdo*). Il pianoforte - Sognatori (*Giovanni Vaccari*). Un giovane poeta padovano (*Virginia Olper Monis*). La moda - Note bibliografiche (*G. F.*) Pensieri - Quando ti vedo... (*Lena Fiocchini*) Decalogo per le mogli (*Giuseppe Borghetti*) Madrigale - Cose utili a sapersi - Giuochi - Piccola Posta - Libri ricevuti in dono ecc.

Il *«Veneto Letterario»* sarà di 8 pagine grandi in edizione di lusso, e si venderà a Cent. 10. Ufficio e Direzione, via S. Lorenzo n. 3799.

### Biglietti falsi.

Non si spaventino i lettori per così poco; e poi non si tratta di Padova, ma di Milano. Siccome però tutto il mondo è paese, e d'altronde le monete o in carta o in metallo circolano, sarà sempre bene stare in guardia.

Dunque i giornali di Milano recano:

«Ecco i numeri dei biglietti da L. 5 falsificati e sequestrati dalla nostra Q estura, in seguito alle recenti perquisizioni, di cui dicemmo in altro numero:

| Serie N.    | Serie N.   | Serie N.   |
|-------------|------------|------------|
| 03231 382   | 055810 984 | 055811 332 |
| 055811 432  | 093511 432 | 093581 332 |
| 095811 332. |            |            |

### Le stelle cadenti del mese di agosto

Riportiamo dalla *Gazzetta Piemontese*: «Avvicinandosi il noto ritorno periodico delle stelle cadenti di agosto, mi rivolgo come per consueto ai cultori della fisica celeste affinché vogliano concorrere all'esplorazione di codesto fenomeno, la cui teoria non è ancora del tutto conosciuta e in parecchi punti abbisogna tuttora di schiarimenti.

L'anno passato il flusso meteorico di agosto acquistò una speciale intensità, e la frequenza delle meteore fu tale, che non si era mai osservata in tutti i 26 anni da che si fanno osservazioni dalla nostra Associazione, e neanche da molti anni prima. Importa quindi verificare se questa porzione più densa della nube meteorica continui ancora questo anno ad incontrare l'orbita terrestre, ovvero se sia già finita.

Il massimo dell'apparizione va tutti gli anni ritardando, e l'anno scorso si mostrò nelle prime ore del mattino del 12, mentre negli anni precedenti avveniva nell'11; anche a questo fatto bisogna tener dietro con cura.

In ultimo il radiante delle stelle che emanano da Perseo va tutti gli anni spostandosi: quindi fa d'uopo ogni volta determinarlo con la maggiore precisione possibile in queste ricerche, tracciando accuratamente le trattorie delle stelle affine di poter ben determinare l'orbita dello sciamone delle Perseidi, il quale, pari che altri simili, si ritiene dagli astronomi come una piccola cometa, e meglio prodotto dalla dissoluzione totale o parziale di una cometa.

Le notti più propizie per le osservazioni sono quelle del 9-10, 10-11, 11-12; sarebbe però opportuno incominciare un giorno prima e finire un giorno dopo, consentendo le condizioni atmosferiche. La luna al primo suo quarto non sarà di grave impedimento.

Raccomando agli osservatori di voler trasmettere al più presto a questo Osservatorio i risultati ottenuti, come negli anni passati.

Dall'Osservatorio di Moncalieri

4 agosto 1891. P. F. DENZA »

### Arresto.

A complemento di quanto scrivemmo l'altro ieri riferiamo che secondo nostre informazioni stanotte sarebbe stato arrestato il dott. Guido Argenti dietro mandato di cattura spiccato dalla autorità giudiziaria.

Tale mandato fu estratto, non per le note malversazioni in danno delle casse dei Consorzi, ma perchè, a quanto si dice, sarebbe stata scoperta la esistenza d'un effatto cambiario per l'importo di 3000 lire con firma falsa.

Resta così smentita la voce che l'Argenti si fosse imbarcato da qualche giorno per l'America munito del passaporto di un suo affittan-ziere.

L'Argenti fu arrestato questa notte a breve distanza dalla città fuori di Porta Saracinesca fra le 10 e le 12 mentre si preparava alla fuga.

Queste le notizie risultanti da nostre informazioni; però dalla Autorità competente non abbiamo ancora ricevuto nessuna comunicazione ufficiale. A domani più precisi ragguagli.

### Ancora una corsa di piacere.

La Regata, a Venezia, sospesa domenica scorsa in causa del tempo orribile, sarà effettuata invece domenica ventura 9 corr.

Ci fu detto che riuscirà oltremodo interessante per il contorno artistico, gli addobbi, le decorazioni, il tripudio di colori, la varietà di costumi che le faranno corona.

Ed anche domenica prossima per cura della Rete Adriatica sarà organizzata una corsa di piacere ai soliti prezzi favolosamente ribassati.

Dopo la Regata grande concerto della Banda Municipale nella Piazza di S. Marco straordinariamente illuminata, e nel lunedì sera grandioso spettacolo pirotecnico dal quale si attendono novità e sorprese quali il famoso cav. Papi sa ammainare.

Tutto questo ben di Dio è una gran tentazione per fare la brevissima corsa fino a Venezia.

Daremo quanto prima il programma della gita di piacere.

### A proposito di giudici.

Giorni sono, all'accademia delle scienze a Parigi un socio leggeva un lavoro sulla magistratura inglese e raccontava, non senza ironia, come fosse impossibile per magistrati inglesi di abbandonarsi a certe dolcezze di sonno, essendo obbligati di prendere costantemente minutissime note.

A questo punto il Duca d'Aumale ha domandato la parola per raccontare due aneddoti che venivano a proposito.

Un eminente magistrato inglese, che occupa una posizione molto elevata, fu un giorno consultato intorno ad un punto di diritto che aveva relazione con un affare giudicato parecchi anni prima. Egli ricorse alle sue note e poté fornire i dati precisi sul punto in questione.

L'altro aneddoto è più gaio e dà un'idea della facilità dei rapporti tra giudici e avvocati e della semplicità degli usi inglesi anche nei momenti più seri.

In un turno d'Assise un giudice era seguito dagli avvocati che avevano difesa e fra i quali annoverava un amico. Mentre questi parlava, un asino nella via si mise a ragliare così violentemente che nella sala copriva la parola dell'avvocato. Il giudice allora l'interruppe dicendogli seriamente: « Uno, uno alla volta, altrimenti non ci si intende più. » L'avvocato sedette per riprendere la difesa a raglio finito.

Ma ecco che mentre più tardi parlava il giudice l'asino riprese il suo raglio sonoro. Venne la volta dell'avvocato che poté dire: « Domando s'usa a Vossignoria, ma nella sala vi è una tal eco che si comprendono difficilmente le vostre parole. »

L'accademia è rimasta molto esilarata da questo aneddoto che ha impedito a qualcuno dei suoi membri di lasciarsi prendere dal sonno.

Non sappiamo se alle nostre accademie si svolgano di tali aneddoti men che serissimi.

### Conferenza a Treviso.

Domani sabato alle ore 9 pom. il sig. Giuseppe Candeo terrà nella sala del Circolo Sociale a Treviso una conferenza sul suo viaggio attraverso il paese dei Somali intrapreso assieme al capitano Bandi di Vesme.

### Edilizia trascurata.

La via Maggiore essendo pure una delle principali arterie cittadine, per il suo stato edilizio lascia molto a desiderare.

Da una parte i mattoni spogliati dell'intonaco, dall'altra la tinta ormai scomparsa, rendono desiderabile l'opera riparatrice del muratore.

Preghiamo chi spetta a occuparsi un poco anche di via Maggiore che non è punto allo Zanibar, ma è la via diretta dalla stazione alle piazze.

### Il tempo di stanotte.

Dalle 2 e mezzo circa in poi si scatenò una bufera alquanto violenta sulla città.

La grandine in poca quantità era mischiata alla pioggia.

Non ci consta però di danni gravi. Ci si disse di una quantità di grandine scagliatasi sulle nostre campagne.

Tinora non sappiamo di denunce per danni arrivate alle Società di Assicurazioni. Si parla di grandine anche nel Polesine, ma ci mancano dati positivi.

### Industria cittadina.

Troviamo nell'ultimo numero del *Raccoglitore* un cenno assai favorevole sulle calzature igieniche ed economiche a suola in legno.

L'articolo in parola riferisce il giudizio del Comitato Agrario di Terni che in queste calzature trovò grandissimi pregi.

Ci congratuliamo con l'inventore nostro concittadino sig. Feriguto Costante.

### Concerti.

Ieri sera grande affluenza di pubblico alla Stazione ed agli Stati Uniti.

Canto e ballo da una parte, esecuzione bandistica dall'altra, una certa aria refrigerante, gli ottimi gelati specialità Cagnasso alla stazione fecero godere un paio di ore deliziose.

### Schiamazzi notturni.

Gli abitanti di Via Gigantessa si lagnano perchè i ginnasti della Umberto I, quando alla sera escono dai loro esercizi fanno un po' di rumorosa allegria anche per la contrada, e rompono qualche sonno.

Premettiamo che alla gioventù bisogna condonar molto; tuttavia se quei bravi giovani avranno anche un po' di pietà per chi dorme si renderanno doppiamente benemeriti.

### LA FAVORITA A BATTAGLIA.

A seguito dei nostri telegrammi di ieri intorno all'esito dello spettacolo aggiungiamo i seguenti particolari.

Il teatro era assolutamente zeppo. Tutti i forestieri dello Stabilimento e molti delle ville e paesi vicini. Fra gli spettatori illustri S. E. il generale Pianell e la contessa sua Signora - ed il Tenore Tamagno, il quale ebbe le più benevoli espressioni pel complesso dello spettacolo e per i singoli applauditi artisti.

L'indisposizione del basso e del soprano - del quale il pubblico dovette tosto persuadersi - impedirono l'esecuzione dei bis richiesti.

Il teatro era splendidamente illuminato a luce elettrica offrendo bellissimo effetto per magnifiche toilettes di signore distribuite in platea e nelle loggie.

Questo teatro è riuscito d'un'eleganza quale meglio non si avrebbe potuto desiderare. Vi lavorarono il pittore Danielatto, l'officina Alfonsi di Padova che costruì la loggia in ferro-capomastro Suppi Giovanni. - Sormani di Milano formò i scenari.

La Società che curò la costruzione del teatro è presieduta dal cav. Alberghini - ingegnere il Riccoboni di Este.

Il conte Wimpffen concorse con L. 300 pel soffitto ed impianto della luce elettrica oltre l'esercizio gratuito.

### LA VARIETA.

Un grave scontro ferroviario. - *Undici morti e diciannove feriti.*

Nuova York, 6. - Stamane avvenne una collisione fra un treno merci e un treno viaggiatori a grande velocità presso Port Bayron sulla linea di Westshore (Stato di Nuova York).

Vi sono 11 morti e 19 feriti.

Tutti trovavansi in un vagone destinato ai fumatori che si recavano alla cascata del Niagara per lavorare alla costruzione di un tunnel.

### R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO.

DI PADOVA  
8 agosto 1891  
A mezzodi vero di Padova  
Tempo medio di Padova ore 12 m. 5 s. 28  
Tempo medio di Roma ore 12 m. 7 s. 55

Osservazioni meteorologiche  
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

|                                 | Ore 9 ant. | Ore 3 pom. | Ore 9 pom. |
|---------------------------------|------------|------------|------------|
| Barometro a 0 <sup>m</sup> mil. | 754.0      | 754.0      | 756.5      |
| Termometro centigr.             | +22.7      | +25.6      | +21.8      |
| Tensione del vap. acq.          | 13.3       | 14.3       | 13.9       |
| Umidità relativa                | 65         | 59         | 73         |
| Direzione del vento             | NNW        | NNW        | ENE        |
| Velocità chil. orar. del vento  | 6          | 12         | 14         |
| Stato del cielo                 | 14cop.     | cop.       | sereno     |

Dalle 9 ant. del 6 alle 9 ant. del 7  
Temperatura massima = + 27.0  
" minima = + 15.7

Acqua caduta dal cielo  
dalle 9 pom. del 6 alle 9 ant. del 7 mill. 11.9

### Nostre informazioni.

Malgrado le migliori disposizioni della Borsa riguardo alla Rendita Italiana i giornali di Parigi continuano ad osteggiarla e a dissuadare il capitale dal rivolgersi a quel titolo.

Non vi è pronostico più sinistro che non venga fatto sul nostro credito, e qualche giornale osa parlare perfino di prossima *degringolade*.

Una lettera da Parigi, colla data del 4, parla di uno stato di esaltazione poco dissimile da quella che precedette la guerra del 1870, e tutto ciò che si riferisce all'Italia è fatto segno di sarcasmi e d'ingreazioni.

Speriamo che siano fumi passeggeri causati dalla rivista di Cronstadt.

### Nostri dispacci.

Servizio delle Banche  
ROMA, 7, ore 9 a.

L'opinione si compiace delle deliberazioni del Consiglio superiore della Banca Nazionale perchè d'ora innanzi le sedi e succursali della detta banca accettino e rispondano dei biglietti delle altre banche facendo anche il servizio gratuito dei vaglia e gli altri servizi facoltativi.

Dice il giornale che così si consolida tra le banche un'unione pacificatrice e

## Corriere dell'Arte

### LA FAVORITA A BATTAGLIA.

A seguito dei nostri telegrammi di ieri intorno all'esito dello spettacolo aggiungiamo i seguenti particolari.

Il teatro era assolutamente zeppo. Tutti i forestieri dello Stabilimento e molti delle ville e paesi vicini. Fra gli spettatori illustri S. E. il generale Pianell e la contessa sua Signora - ed il Tenore Tamagno, il quale ebbe le più benevoli espressioni pel complesso dello spettacolo e per i singoli applauditi artisti.

L'indisposizione del basso e del soprano - del quale il pubblico dovette tosto persuadersi - impedirono l'esecuzione dei bis richiesti.

Il teatro era splendidamente illuminato a luce elettrica offrendo bellissimo effetto per magnifiche toilettes di signore distribuite in platea e nelle loggie.

Questo teatro è riuscito d'un'eleganza quale meglio non si avrebbe potuto desiderare. Vi lavorarono il pittore Danielatto, l'officina Alfonsi di Padova che costruì la loggia in ferro-capomastro Suppi Giovanni. - Sormani di Milano formò i scenari.

La Società che curò la costruzione del teatro è presieduta dal cav. Alberghini - ingegnere il Riccoboni di Este.

Il conte Wimpffen concorse con L. 300 pel soffitto ed impianto della luce elettrica oltre l'esercizio gratuito.

### LA VARIETA.

Un grave scontro ferroviario. - *Undici morti e diciannove feriti.*

Nuova York, 6. - Stamane avvenne una collisione fra un treno merci e un treno viaggiatori a grande velocità presso Port Bayron sulla linea di Westshore (Stato di Nuova York).

Vi sono 11 morti e 19 feriti.

Tutti trovavansi in un vagone destinato ai fumatori che si recavano alla cascata del Niagara per lavorare alla costruzione di un tunnel.

### R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO.

DI PADOVA  
8 agosto 1891  
A mezzodi vero di Padova  
Tempo medio di Padova ore 12 m. 5 s. 28  
Tempo medio di Roma ore 12 m. 7 s. 55

Osservazioni meteorologiche  
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

|                                 | Ore 9 ant. | Ore 3 pom. | Ore 9 pom. |
|---------------------------------|------------|------------|------------|
| Barometro a 0 <sup>m</sup> mil. | 754.0      | 754.0      | 756.5      |
| Termometro centigr.             | +22.7      | +25.6      | +21.8      |
| Tensione del vap. acq.          | 13.3       | 14.3       | 13.9       |
| Umidità relativa                | 65         | 59         | 73         |
| Direzione del vento             | NNW        | NNW        | ENE        |
| Velocità chil. orar. del vento  | 6          | 12         | 14         |
| Stato del cielo                 | 14cop.     | cop.       | sereno     |

Dalle 9 ant. del 6 alle 9 ant. del 7  
Temperatura massima = + 27.0  
" minima = + 15.7

Acqua caduta dal cielo  
dalle 9 pom. del 6 alle 9 ant. del 7 mill. 11.9

### Nostre informazioni.

Malgrado le migliori disposizioni della Borsa riguardo alla Rendita Italiana i giornali di Parigi continuano ad osteggiarla e a dissuadare il capitale dal rivolgersi a quel titolo.

Non vi è pronostico più sinistro che non venga fatto sul nostro credito, e qualche giornale osa parlare perfino di prossima *degringolade*.

Una lettera da Parigi, colla data del 4, parla di uno stato di esaltazione poco dissimile da quella che precedette la guerra del 1870, e tutto ciò che si riferisce all'Italia è fatto segno di sarcasmi e d'ingreazioni.

Speriamo che siano fumi passeggeri causati dalla rivista di Cronstadt.

### Nostri dispacci.

Servizio delle Banche  
ROMA, 7, ore 9 a.

L'opinione si compiace delle deliberazioni del Consiglio superiore della Banca Nazionale perchè d'ora innanzi le sedi e succursali della detta banca accettino e rispondano dei biglietti delle altre banche facendo anche il servizio gratuito dei vaglia e gli altri servizi facoltativi.

Dice il giornale che così si consolida tra le banche un'unione pacificatrice e

### LA FAVORITA A BATTAGLIA.

A seguito dei nostri telegrammi di ieri intorno all'esito dello spettacolo aggiungiamo i seguenti particolari.

Il teatro era assolutamente zeppo. Tutti i forestieri dello Stabilimento e molti delle ville e paesi vicini. Fra gli spettatori illustri S. E. il generale Pianell e la contessa sua Signora - ed il Tenore Tamagno, il quale ebbe le più benevoli espressioni pel complesso dello spettacolo e per i singoli applauditi artisti.

L'indisposizione del basso e del soprano - del quale il pubblico dovette tosto persuadersi - impedirono l'esecuzione dei bis richiesti.

Il teatro era splendidamente illuminato a luce elettrica offrendo bellissimo effetto per magnifiche toilettes di signore distribuite in platea e nelle loggie.

Questo teatro è riuscito d'un'eleganza quale meglio non si avrebbe potuto desiderare. Vi lavorarono il pittore Danielatto, l'officina Alfonsi di Padova che costruì la loggia in ferro-capomastro Suppi Giovanni. - Sormani di Milano formò i scenari.

La Società che curò la costruzione del teatro è presieduta dal cav. Alberghini - ingegnere il Riccoboni di Este.

Il conte Wimpffen concorse con L. 300 pel soffitto ed impianto della luce elettrica oltre l'esercizio gratuito.

### LA VARIETA.

Un grave scontro ferroviario. - *Undici morti e diciannove feriti.*

Nuova York, 6. - Stamane avvenne una collisione fra un treno merci e un treno viaggiatori a grande velocità presso Port Bayron sulla linea di Westshore (Stato di Nuova York).

Vi sono 11 morti e 19 feriti.

Tutti trovavansi in un vagone destinato ai fumatori che si recavano alla cascata del Niagara per lavorare alla costruzione di un tunnel.

### R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO.

DI PADOVA  
8 agosto 1891  
A mezzodi vero di Padova  
Tempo medio di Padova ore 12 m. 5 s. 28  
Tempo medio di Roma ore 12 m. 7 s. 55

Osservazioni meteorologiche  
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

|                                 | Ore 9 ant. | Ore 3 pom. | Ore 9 pom. |
|---------------------------------|------------|------------|------------|
| Barometro a 0 <sup>m</sup> mil. | 754.0      | 754.0      | 756.5      |
| Termometro centigr.             | +22.7      | +25.6      | +21.8      |
| Tensione del vap. acq.          | 13.3       | 14.3       | 13.9       |
| Umidità relativa                | 65         | 59         | 73         |
| Direzione del vento             | NNW        | NNW        | ENE        |
| Velocità chil. orar. del vento  | 6          | 12         | 14         |
| Stato del cielo                 | 14cop.     | cop.       | sereno     |

Dalle 9 ant. del 6 alle 9 ant. del 7  
Temperatura massima = + 27.0  
" minima = + 15.7

Acqua caduta dal cielo  
dalle 9 pom. del 6 alle 9 ant. del 7 mill. 11.9

### Nostre informazioni.

Malgrado le migliori disposizioni della Borsa riguardo alla Rendita Italiana i giornali di Parigi continuano ad osteggiarla e a dissuadare il capitale dal rivolgersi a quel titolo.

Non vi è pronostico più sinistro che non venga fatto sul nostro credito, e qualche giornale osa parlare perfino di prossima *degringolade*.

Una lettera da Parigi, colla data del 4, parla di uno stato di esaltazione poco dissimile da quella che precedette la guerra del 1870, e tutto ciò che si riferisce all'Italia è fatto segno di sarcasmi e d'ingreazioni.

Speriamo che siano fumi passeggeri causati dalla rivista di Cronstadt.

### Nostri dispacci.

Servizio delle Banche  
ROMA, 7, ore 9 a.

L'opinione si compiace delle deliberazioni del Consiglio superiore della Banca Nazionale perchè d'ora innanzi le sedi e succursali della detta banca accettino e rispondano dei biglietti delle altre banche facendo anche il servizio gratuito dei vaglia e gli altri servizi facoltativi.

Dice il giornale che così si consolida tra le banche un'unione pacificatrice e

## Cassa di Risparmio IN PADOVA

Situazione al 31 Luglio 1891

| ATTIVO   |                         |
|--|-------------------------|
| Numerario in Cassa                               | L. 161,792.28           |
| Conti correnti disponibili                       | » 133,416.89            |
| » » vincolati                                    | » 2,000.—               |
| Prestiti al Monte di Pietà                       | » 164,003.66            |
| Prestiti ai Comuni                               | » 1,929,958.99          |
| Mutui ipotecari a privati                        | » 5,279,535.62          |
| Buoni del Tesoro                                 | » 1020,000.—            |
| Obbligazioni dello Stato e Prov.                 | » 2,905,733.01          |
| Obbligazioni di Credito Fond.                    | » 1,047,462.87          |
| » in garanzia presso terzi                       | » 193,760.—             |
| Conto Cambiali                                   | » 797,239.75            |
| Prestiti sopra effetti pubblici                  | » 1,500.—               |
| Conti Correnti verso garanzia                    | » 70,000.—              |
| Debitori diversi                                 | » 143,168.06            |
| Depositi a cauzione e volontari                  | » 633,377.55            |
| Beni rustici                                     | » 100,825.—             |
| Beni urbani (Stab. nuova Sede)                   | » 80,000.—              |
| Mobili   | » 2,921.—               |
| <b>Somma l'ATTIVO</b>                            | <b>L. 14,666,694.65</b> |
| Spese da liquidarsi in fine dell'annua gestione: |                         |
| Spese generali                                   | L. 64,165.65            |
| Interessi passivi                                | » 226,213.91            |
| <b>L.</b>  | <b>290,378.66</b>       |
| <b>Somma Totale di L.</b>                        | <b>14,957,073.31</b>    |

### PASSIVO

|   |                         |
|---|-------------------------|
| Depositi di risparmio sopra libretti N. 6776      | L. 12,575,838.72        |
| Depositi infruttiferi                             | » 40,500.—              |
| Crediti diversi                                   | » 91,478.30             |
| Fondo Pensionsi                                   | » 50,000.—              |
| Depositi a cauzione e volontari                   | » 633,377.55            |
| Patrimonio dell'Istituto                          | » 1,200,008.28          |
| Benevolenza                                       | » 12,437.16             |
| <b>Somma l'PASSIVO</b>                            | <b>L. 14,603,714.35</b> |
| Rendita da liquidarsi in fine dell'annua gestione |                         |
|   | » 353,358.96            |
| <b>Somma Totale L.</b>                            | <b>14,957,073.31</b>    |

### Movimento dei Depositi durante il mese

|                |                                   |
|----------------|-----------------------------------|
| Accessi N. 111 | Depositi n. 744 per L. 892,235.14 |
| Estinti » 114  | Rimborsi n. 1125 per » 567,630.37 |

Padova, il 5 Agosto 1891  
Direttore  
TEOBALDO d. t. BELLINI  
H. Ragioniere  
G. B. BIANCHI

La Cassa, nei limiti del fondo disponibile, accorda mutui con prima ipoteca sopra beni immobili all'interesse annuo del 5.25 per 100 senza nessun aggravo del Mutuatario né per Tassa di ricchezza mobile né a titolo di mediazione o provvigione.

I mutui possono affrancarsi a scadenza fissa, o con pagamenti rateali.

Le spese di Contratto sono a carico del Mutuatario.

CARTA SIGARETTE  
**DUCC**  
PARIS - LYON - ANVERS

La più ricercata in tutto il mondo per la sua dolcezza, solidità e purezza.

Vendita all'ingrosso in PADOVA nella Cartoleria di GIUSEPPE STIASNI, via Municipale, 460.

### ACQUA DI MARE

Il sottoscritto abitante sopra il Teatro Santa Lucia terzo Piano N. 581 avvisa il pubblico che fino dal giorno 7 Giugno come di metodo per gli anni scorsi, assunse il trasporto dell'ACQUA DI MARE, e consegna a domicilio per bagni ed anche per bibite.

Ogni giorno per tutta la stagione d'estate prezzi onestissimi. CALLEGARI ORAZIO

### LIBRO PER TUTTI

PREZZO DEI DUE VOLUMI LIRE 18

PICCOLA ENCICLOPEDIA HOEPLI

RISPONDE 2 MILIONI DI DOMANDE DELLA VITA PRATICA DELLE SCIENZE LETTERARIE

RIASSUME UNA BIBLIOTECA

### FONTI RABBI

Direzione e Depositi in Italia presso PASOLI FRANCESCO VERONA

ACQUA ACIDULA FERRUGINOSA la migliore in Europa constatata e appoggiata da tutti distinti Medici.

Rivolgersi alla Direzione in Verona, che pedisce per tutta Italia e presso tutte le farmacie e i depositi di Acque Minerali.

### TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 6 agosto

|   |          |
|---|----------|
| Rendita Italiana                                      | » 92.3   |
| Azioni Ferr. Meridionali                              | » 492.50 |
| » Meridionali   | » 646.—  |
| Credito Mobiliario                                    | » 470.—  |
| Obblig. Credito Fondiario                             | » 489.—  |
| Banca Nazionale 4 1/2                                 | » 170.—  |
| Id. id. 3 1/2   | » 142.—  |
| Azioni Società Veneta di Costruz.                     | » 54.—   |
| Banca Veneta  | » 22.1—  |
| Accidierie di Terni                                   | » 255.—  |
| Banifera  | » 313.—  |
| otonicio Cantoni                                      | » 237.—  |
| Veneziano   | » 237.—  |
| Credito Veneto  | » 140.—  |
| Società Veneta Lagunare                               | » 40.—   |
| Guidovie centrali                                     | » 40.—   |
| Obbligazioni Guidovie parantite della Prov. di Padova | » 104.—  |

CAMBÌ

|          |          |          |           |
|----------|----------|----------|-----------|
| Londra   | L. 95.71 | Austria  | L. 217.12 |
| Germania | » 126.40 | Svizzera | » 101.25  |
| Francia  | » 101.90 |          |           |

Vienna 6

|                  |        |                   |       |
|------------------|--------|-------------------|-------|
| Met. f. lire     | 290.—  | Camb. su Parigi   | 46.70 |
| Londra           | 97.—   | » su Londra       | 17.90 |
| Austriache       | 105.10 | Rendita Austriaca | 92.40 |
| Banca Nazionale  | 102.5— | Zecchini imper.   | —     |
| Napolitani d'ora | 9.99   |                   |       |

### Bollettino Commerciale

Padova, 6 Agosto

CEREALI

Mercato fermo per grani domandati da 23 a 24 — Granoni facchi offerti da 17 a 18 — Avene invariate fuori dazio da 17 a 17.50.

Leone Angeli, gen. responsabile

### IMPIEGATO

che copre posto importante in un Ufficio della città, avendo disponibili alcune ore del giorno, assumerebbe volentieri amministrazione privata. — Pratesse modeste; ottime referenze. Rivolgersi all'Amministrazione del Comune.

### Comodità per le famiglie

Nel negozio dietro la Chiesa. San Canziano si vende Crema alla vaniglia con zabaglione, specialità Unica senza confronto. Centesimi 7 ogni due pezzi. Provate e sarete soddisfatti.

**COOPERATIVA INCENDI**

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA A CAPITALE ILLIMITATO - SEDE DI MILANO

Situazione al 1. Gennaio 1891.

Capitale sociale versato per tre decimi . . . L. 5841400.00  
Fondo di riserva . . . . . 338177.20  
Premi in portafoglio . . . . . 1285653.53

Nel primo Esercizio 1889-90 si è restituito  
**DIECI PER CENTO DEI PREMI**  
agli Assicurati anche non Assicurati

Si assicura un anno di premi a polizza in corso con altre Società  
Ufficio gratuito di consulenza per gli Assicurati

Direzione: Milano, Via Giulini, N. 6  
PADOVA - Ing. Arch. MASSIMILIANO ONGARO  
Via Maggiore, Palazzo Del Zucchi

**BALLE & ELWARDS**

MILANO Ingegneri Meccanici NAPOLI

**Macchine Agricole Industriali**

SEMINATRICI

Premiate al Concorso internazionale di Foggia

1890

2.° Premio Diploma d'Onore di Merito

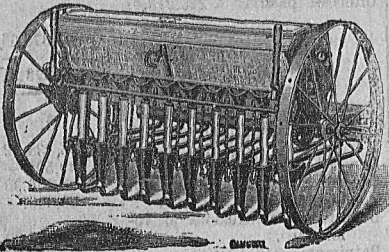
Le più perfette - Le più semplici - Le più leggere - Le più solide - Le meno costose

Grande economia di mano d'opera e semenza

Aumento sul raccolto garantito

ASSICURAMENTO

Zappe a cavallo - Aratri - Erpici - Trincia foraggi -  
Vegetatori, Ventilatori, Sgranatoi, Filtri, Molini, ecc.  
Beccichi, schiarimenti GRATIS a richiesta.



**Fabbrica Saponi e Depurazione Sevo**

Ditta P. LAURENTI e C. - SPOLETO

Premiata a varie Esposizioni industriali e scientifiche ed ultimamente all'Esposizione di Brescia

Saponi da Rucato galleggianti e pesanti, verdi, gialli ecc.  
Specialità in Saponi igienici da Toiletta a base di Sevo di Montone per la morbidezza e conservazione della pelle.  
Saponi medicinali all'Acido Fenico, al Catrame e Canforati.

**Sevo depurato di Montone**

per la cura delle malattie della pelle, al Precipitato bianco, all'Acido Borico, alla Canfora, al Balsamo peruviano e Nerolina, al Sublimato, all'Acido Fenico, semplice e profumato, raccomandato dal Prof. Comm. MANASSEI e dal Cav. SILVESTRI Dott. LUIGI di Roma.

Prezzi modicissimi  
Rivolgersi alla ditta in Spoleto, oppure alla farmacia AMANTE DI NAPOLI presso il CITTADINO 11 ERMEDIA.  
BERTI PIETRO Padova - Farmacia BRERA e PEZZELLA ALBERTO Milano - G. FINZI Piazza Paganica N. 50 in Roma.

**Premiata Fonte Acidula - Ferruginosa di**

**CELENTINO**

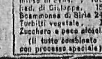
IN VALLE PEJO NEL TRENINO

Bocca di ferro e gaz carbonico, la preferita delle Acque da tavola, unica consigliata dai Medici per la cura a domicilio.

DIREZIONE IN BRESCIA, Piazza del Duomo, Palazzo Bevilacqua, - F. OHIOGNA.

**SCIROPPO PAGLIANO**

Depurativo e rinfrescante del sangue.  
Il SOLO VERO inventato dal Prof. GIROLAMO PAGLIANO, famoso da oltre 60 anni, si vende nella sua casa che è sempre esistita in Firenze, Via Pandolfini, Palazzo proprio. Dal ruolo della Camera di Commercio risulta che nessun'altra casa Pagliano è mai esistita in Firenze. Si esiga sulle bocco e scatola la firma dell'inventore.



Girolamo Pagliano

**FIOR DI MAZZO di NOZZE**

Per imbellire la Carnagione.



Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazzo di Nozze, che imparte e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e lattoso. È senza rivale al mondo per preservare e ridare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali Profumieri e Parrucchieri. Fabbrica in Londra: 113 & 115 Southampton Row, W.C.; e a Parigi e Nuova York.

**FERNET-BRANCA**

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

Brevettato dal Reale Governo

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873  
Gran Diploma di 1.° grado all'Esposizione di Londra 1883  
Medaglia d'oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vertigi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato con l'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito, facilitare la digestione, e sommarmente antivermifugo e si raccomanda alle persone soggette a quel mollesse prodotto dallo spleen, nonché al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causate da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebri medici e da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4 — Piccola L. 2

Esigere sull'Etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI



**Orari Ferroviari**

1.° GIUGNO 1891

**Rete Adriatica**

**Società Veneta**

| Padova-Venezia      |          | Venezia-Padova      |               | Padova-Venezia  |               | Venezia-Padova    |               |
|---------------------|----------|---------------------|---------------|-----------------|---------------|-------------------|---------------|
| diretto 3,47 a.     | 4,35 a.  | omn. 4,15 a.        | 5,28 a.       | misto 5,6 a.    | 7,36 a. R. S. | da Fusina 5, — a. | 6,50 a. misto |
| » 4,35 »            | 5,25 »   | » 6,10 »            | 7,20 »        | » 7,10 »        | 9,40 »        | Ven. RS. 6,15 »   | 8,54 »        |
| misto 6,25 »        | 8, 2 »   | diretto 9, — »      | 9,44 »        | » 10, 6 »       | 12,36 p. »    | » 9,58 »          | 12,28 »       |
| omn. 7,50 »         | 9,15 »   | omn. 12, 5 »        | 11, 6 »       | » 1,30 p.       | 4, — »        | » 1,22 p.         | 3,52 p. »     |
| » 9,50 »            | 11, 5 »  | omn. 12, 5 »        | 1,18 p.       | » 3,22 »        | 4,33 Mira P.  | Mira P. 4,51 »    | 6, — »        |
| diretto 1,11 p.     | 1,50 p.  | diretto 2,40 p.     | 3,22 »        | » 5,30 »        | 8, — » R. S.  | Ven. RS. 4,44 »   | 7,14 »        |
| accel. 1,21 »       | 2,30 »   | » 4, — »            | 4,39 »        | » 8,20 »        | 10,50 »       | » 8,12 »          | 10,42 »       |
| misto 3,40 »        | 5,13 »   | misto 4,15 »        | 5,43 »        |                 |               |                   |               |
| diretto 5,49 »      | 6,35 »   | » 6,15 »            | 7,41 »        |                 |               |                   |               |
| omn. 8, 1 »         | 9,15 »   | diretto 10,35 »     | 11,21 »       |                 |               |                   |               |
| accel. 10,20 »      | 11,20 »  | accel. 10,55 »      | 11,53 »       |                 |               |                   |               |
| Padova-Verona       |          | Verona-Padova       |               | Padova-Bassano  |               | Bassano-Padova    |               |
| omn. 7,39 a.        | 10,20 a. | diretto 2,26 a.     | 3,44 a.       | omn. 4,52 a.    | 6,46 a.       | 5,29 a.           | 7,19 a. omn.  |
| diretto 9,48 »      | 11,16 »  | omn. 5,10 »         | 7,48 »        | misto 8, 5 »    | 9,54 »        | Campos. 8, 9 »    | 8,47 » misto  |
| omn. 1,33 p.        | 4,20 p.  | misto 6,40 »        | 10,50 »       | » 11, — »       | 11,41 Campos. | » 8,37 »          | 10,30 »       |
| diretto 4,43 »      | 6, 9 »   | accel. 10,55 »      | 1,13 p.       | » 2,27 p.       | 4,20 p.       | » 3, 2 p.         | 4,55 p. »     |
| misto 7,52 »        | 10,50 »  | omn. 4,20 p.        | 5,46 »        | » 6, 5 »        | 6,46 Campos.  | Campos. 5, 3 »    | 5,39 »        |
| accel. 12,12 »      | 1,44 »   | omn. 5,10 »         | 7,50 »        | omn. 6,40 »     | 8,28 p.       | » 7,13 »          | 9, 5 » omn.   |
|                     |          |                     |               |                 |               | Campos. 9,31 »    |               |
|                     |          |                     |               |                 |               | 10, 6 » misto     |               |
| Padova-Montebelluna |          | Montebelluna-Padova |               | Padova-Bagnoli  |               | Bagnoli-Padova    |               |
| omn. 4,52 a.        | 6,30 a.  | 7,10 a.             | 8,47 a. misto | misto 7,10 a.   | 8,48 a.       | 5,17 a.           | 6,55 a. misto |
| misto 11, — »       | 12,50 p. | » 7,10 »            | 8,47 »        | » 1,39 p.       | 3, 8 p.       | » 9,52 »          | 11,30 »       |
| » 6, 5 p.           | 7,54 »   | » 7,35 »            | 9,13 »        | » 7,35 »        | 9,13 »        | » 5, 2 p.         | 6,40 p. »     |
| Padova-Montebelluna |          | Montebelluna-Padova |               | Treviso-Vicenza |               | Vicenza-Treviso   |               |
| omn. 5, — a.        | 7,15 a.  | 5,12 a.             | 7,20 omn.     | omn. 5, — a.    | 7,15 a.       | 5,12 a.           | 7,20 omn.     |
| » 8, 5 »            | 10, 3 »  | » 8,18 »            | 10,38 »       | » 8, 5 »        | 10, 3 »       | » 8,18 »          | 10,38 »       |
| misto 2, — p.       | 4,45 p.  | » 2,40 p.           | 4,57 p. »     | misto 2, — p.   | 4,45 p.       | » 2,40 p.         | 4,57 p. »     |
| omn. 6,22 »         | 8,38 »   | » 7, 9 »            | 9,15 » omn.   | omn. 6,22 »     | 8,38 »        | » 7, 9 »          | 9,15 » omn.   |
| Vittorio-Conegliano |          | Conegliano-Vittorio |               | Padova-Piove    |               | Piove-Padova      |               |
| omn. 6,22 a.        | 6,45 a.  | 7,50 a.             | 8,15 a. omn.  | misto 7,20 a.   | 8,25 a.       | 6, — a.           | 7, 5 a. misto |
| misto 8,45 »        | 9,10 »   | » 11, — »           | 11,28 » misto | » 10,10 »       | 11,15 »       | » 8,50 »          | 9,55 »        |
| » 12, — »           | 12,25 »  | » 1, 5 p.           | 1,33 p. »     | » 4, — p.       | 5, 5 p.       | » 2,10 p.         | 3,15 p. »     |
| » 2,45 p.           | 3,10 p.  | » 3,28 »            | 3,53 » omn.   | » 7,25 »        | 7,50 »        | » 8,36 »          | 8,58 »        |
| » 7,25 »            | 7,50 »   | » 9,52 »            | 10,17 »       | omn. 9, 8 »     | 9,30 »        | » 9,52 »          | 10,17 »       |
| Padova-Piove        |          | Piove-Padova        |               |                 |               |                   |               |
| misto 7,20 a.       | 8,25 a.  | 6, — a.             | 7, 5 a. misto |                 |               |                   |               |
| » 10,10 »           | 11,15 »  | » 8,50 »            | 9,55 »        |                 |               |                   |               |
| » 4, — p.           | 5, 5 p.  | » 2,10 p.           | 3,15 p. »     |                 |               |                   |               |
| » 7,25 »            | 8,30 »   | » 6, — »            | 7, 5 »        |                 |               |                   |               |

**MALATTIE STOMACO PASTERON**  
PASTIGLIE e POLVERE (BISMUTH e MAGNESIA)  
QUESTA Pastiglie e Polvere antiacide, digestive, purificanti i Muli di stomaco, Menoza d'appetito, Digestioni laboriose, Agrezza, Vomiti, Flatulenze, Coliche; esse regolarizzano le Funzioni dello stomaco e degli intestinali.  
POLVERE: L. 8. — PASTIGLIE: L. 3.  
Esigere sulla etichetta il logo del Govern. francese e la firma di J. FAYARD.  
Adh. DETHAN, Farmacista in PARIGI

**PILLOLE di BLANCARD**  
all'Ioduro di Ferro inalterabile  
APPROVATE DALL'ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI EM PERMESSA LA VENDITA IN ITALIA CON PARTECIPAZIONE DEL MINISTERO DELL'INTERNO A ROMA in data del 23 dicembre 1890.  
Partecipando delle proprietà dell'Iodio e del Ferro, queste Pillole vengono prescritte dai medici da oltre quarant'anni in tutte quelle malattie ove occorre un'energica cura depurativa, rinfrescante, ferruginosa.  
Esse offrono ai medici un agente terapeutico del più energico per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli e affievolite.  
N. B. — Come prova di purezza e autenticità delle Pillole di Blancard, esigere il nostro sigillo d'argento relativo, la nostra firma qui apposta e il bollo della Unione dei Farmacisti.  
FARMACIA A. PARIGI, RUE BONAPARTE, 40  
Ogni Pillola contiene centigr. 0,05 di Ioduro di Ferro puro inalterabile.

**ANTICA FONTE DI PEJO**  
STABILIMENTI  
APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE  
Medaglia alle Esposizioni di Milano, Frincoforte spm, Trieste, Nizza, Torino, Brescia e Accademia Naz. di Parigi  
Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare, la più gradita delle Acque da tavola. Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche ecc.  
Per la cura a domicilio rivolgersi al Direttore della Fonte di Brescia C. BORGHETTI, dai signori Farmacisti e depositi annunciati in PADOVA deposito principale presso la ditta Pfauert e Mauro.  
RIDONA IL LORO PRIMITIVO COLORE AI CAPELLI, SENZA DANNO PER I MEDESIMI O ALLA CUTE.  
RINFORZA I BULBI DEI CAPELLI, E NON MACCHIA LA PELLE.  
LIBERA DALLA FORFORA, E DÀ UN LUCIDO AI CAPELLI.  
BADARE ALLE IMITAZIONI.  
SI TROVA IN TUTTE LE FARMACIE.  
Prezzo Lire 3.50 la bottiglia  
**H. ROBERTS & Co.**  
FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA  
17, Via Tornabuoni FIRENZE,  
e 36-37, Piazza S. Lorenzo in Lucina ROMA

**Si regalano Lire 1000**

a chi proverà esistere una tintura per capelli e barba migliore di quella dei Fratelli ZEMPT, che è di un'azione istantanea, non brucia i capelli, né macchia la pelle, ha il pregio di colorire in gradazioni diverse, ha ottenuto un immenso successo nel mondo, talché le richieste superano ogni aspettativa. Solo ed unica vendita della vera tintura, presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT profumieri chimici, Galleria Principe di Napoli, N. 5 = Napoli.  
**PREZZO IN PROVINCIA L. 6.**

**AVVISO ALLE SIGNORE DEPELAORIO FRATELLI ZEMPT**

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanugine senza danneggiare la pelle. È innocuo e di sicuro effetto. Solo ed unica vendita presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT, Galleria Principe di Napoli, N. 4, Napoli — Si vende in PADOVA presso Bedon A. 1000, Via S. Lorenzo, Margola Giovanni, Camuffo Giovanni e presso tutti i principali Parrucchieri e Farmacisti di tutte le città d'Italia.

**LEVICO**

Stabilimento balneare di Levico (Trentino) a metri 520 dal livello del mare aperto dal 1.° maggio fino all'ottobre, e Stabilimento Alpino di Vetriolo, a metri 1490 sul livello del mare aperto dal 15 giugno fino al settembre.  
**Bagni-Bibite-Fangature-Elettrici a Massaggio ecc**  
Queste acque arsenicali - ferruginose - rameiche - naturali raccomandate dalle principali autorità mediche d'Europa sono di prodigiosa ed esperimentata efficacia nelle anemie, nelle malattie muliebri, nelle alterazioni del sistema nervoso, nelle malattie cutanee di qualsiasi specie, nei postumi sifilitici ecc.  
L'ultima stazione ferroviaria è Trento.  
Depositi generali dell'acqua da bibita e da bagno per Regno presso il signor Carlo Giupponi in Trento, per resto d'Europa America ecc. signor S. Ungar Jasomirgottstrasse 4 Vienna.  
Medico direttore dello Stabilimento Dott. Elia Sartori.  
La Direzione della Società balneare.

**EMULSIONE SCOTT**  
D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO CON GLICERINA ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA  
Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.  
**SAPORE GRADEVOLE FACILE DIGESTIONE**  
Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.  
Usata solamente in genuina Emulsione Scott preparata dai Chimici Scott & Bowne.  
**SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.**